

A.T.C.L.

Sede in VIA DELLA VASCA NAVALE 56/58 - ROMA
Codice Fiscale 05533770581, Partita Iva 01410971004

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

Parte iniziale

Premessa

Signori Associati,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata, rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

L'Associazione opera nel settore dei servizi nel campo dello spettacolo dal vivo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Associazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un Patrimonio netto negativo di Euro 574.457 e questo per effetto di un fatto straordinario e non ricorrente descritto nel successivo paragrafo "Correzione di errori rilevanti" e nonostante un risultato d'esercizio positivo dopo le imposte di Euro 15.922.

Tale circostanza, generatasi dalla correzione di appostazioni contabili effettuate in esercizi precedenti e risultanti non corrette secondo gli attuali principi contabili di riferimento a seguito di un attento approfondimento effettuato dall'Associazione con i propri consulenti, ha quindi generato una situazione di squilibrio patrimoniale che non preoccupa tuttavia l'organo amministrativo per le ragioni che verranno in seguito spiegate ma che impone l'obiettivo di pervenire nell'arco dei prossimi esercizi ad una situazione di riequilibrio della dotazione patrimoniale dell'Associazione.

L'ATCL, in quanto Associazione senza scopo di lucro e riconosciuta ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 e ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 8 del 20 maggio 2019, non ha un obbligo civilistico di ripianamento delle perdite e di ripristino del capitale come previsto per le società di capitale ma deve disporre di un patrimonio adeguato alla realizzazione degli scopi per cui è stata costituita e deve essere in grado di assolvere all'adempimento delle obbligazioni nei confronti dei propri creditori.

Serve poi un ulteriore ragionamento per capire la genesi di questo patrimonio netto negativo che trova la sua base in alcuni elementi fondativi dell'ATCL, ma che sono comuni a buona parte delle associazioni finanziate con il FUS e/o FURS. Questi finanziamenti allo spettacolo dal vivo si basano sul ripianamento delle perdite da parte degli operatori, basate sulla rendicontazione delle attività che avendo dei vincoli non hanno pieno riscontro di tutti quei costi presenti nel bilancio civilistico (basti pensare che ad esempio il TFR dei dipendenti non è mai stato ammesso a rendicontazione, parliamo di oltre 40 anni di attività, così come gli interessi passivi che nei decenni passati hanno rappresentato un esborso importante). Questa situazione è stata in parte superata solo quando ATCL è diventata partecipata dalla Regione Lazio (ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 8 del 20 maggio 2019), individuata ed inserita tra le "Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale o regionale" (ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 29 dicembre 2014, n.15).

Inoltre, nei 40 anni di attività, l'Associazione non ha mai ricevuto elargizioni con espressa destinazione a incremento del patrimonio, oppure donazioni di beni mobili e immobili aventi il medesimo scopo o ancora contributi attribuiti al patrimonio dalla UE, dallo Stato e da Enti territoriali come è indicato nello statuto all'art. 5.

L'unico elemento che costituisce il patrimonio è rappresentato dal fondo di dotazione che per una mera e semplice esigenza di rappresentazione bilancistica è stato denominato Capitale.

Lo statuto dell'Associazione all'articolo 21 intitolato "Bilancio e utili" stabilisce che *"gli utili netti, risultanti dal bilancio predisposto ed approvato ai sensi di legge, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale, dovranno essere impiegati per il ripiano di*

eventuali perdite di gestioni precedenti,...” ed è questa l'unica risorsa impiegata per la riduzione delle perdite.

L'organo amministrativo ritiene quindi utile rappresentare i diversi motivi per cui si ritiene che, nonostante l'accadimento sopra descritto e gli effetti sul patrimonio netto dell'ATCL, il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale:

- l'Associazione dispone di un attivo significativo e la situazione finanziaria si presenta in equilibrio;
- non vi sono situazioni di contenzioso o criticità nei confronti dei fornitori e dei clienti;
- in riferimento alla regolarità contributiva e fiscale si dichiara che il DURC e il DURF sono regolari; come da bilancio, sono presenti due rateizzazioni che termineranno nel 2027 e nel 2029 per un debito residuo totale al 31 dicembre 2023 di euro 15.149;
- i risultati netti di gestione conseguiti nei 6 esercizi precedenti, dal 2017 al 2022, sono stati positivi (ad eccezione del bilancio 2021 che riportava una perdita di circa 7 migliaia di euro), ammontando complessivamente a Euro 195.944, e questo a testimonianza di una gestione operativa assolutamente positiva.

Per l'esercizio 2024 sono già stati stanziati a favore di ATCL i seguenti contributi da parte degli associati e altri enti:

- Euro 600.000 dal MiC;
- Euro 1.230.000 dalla Regione Lazio;
- Euro 250.000 dalla Città metropolitana di Roma capitale e altri 250.000,00 euro saranno stanziati nell'assestamento;
- solo per questa prima parte dell'anno abbiamo poi finanziamenti dai Comuni per Euro 280.000 che per la seconda parte dell'anno troveranno incremento per la parte iniziale della stagione 2024-2025.

Volendo poi procedere ad un'analisi circa l'andamento dei primi 4 mesi del 2024, si segnala che sono stati già registrati incassi per Euro 700.000 dalla biglietteria, con una proiezione che dovrebbe vedere alla fine del 2024 un ulteriore incremento del risultato dello scorso anno (si stimano quindi ulteriori 700.000 euro di incassi da biglietteria).

Il “valore della produzione” nei bilanci degli esercizi 2022 e 2023 e come ampiamente prevedibile anche per il 2024, ha così superato la soglia dei 4 milioni di euro, nonostante il generale rallentamento della economia e la conseguente diminuzione del potere di acquisto delle famiglie italiane.

Visto tutto quanto esposto, a partire dalla situazione di quest'anno, pur in assenza di un obbligo di legge, siamo certi di poter destinare gli utili dei prossimi esercizi al ripianamento del disavanzo del patrimonio netto, che ripetiamo, nulla incide sulla parte finanziaria e sulla capacità di generare utili (fermo restando la nostra mission di realizzare quante più attività possibili per i nostri soci e per la popolazione regionale).

L'organo amministrativo ritiene quindi che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

Il principio OIC 29 definisce "errore" la impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui esso viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili.

Per quanto concerne la rilevazione in bilancio, una correzione di errore deve essere rilevata in bilancio nel momento in cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore. Un errore rilevante commesso in un esercizio precedente deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei dati comparativi, fatta eccezione per il caso in cui non sia fattibile determinare o l'effetto di competenza dell'esercizio precedente ovvero l'effetto cumulativo.

Al riguardo, si informa che nel presente bilancio si è proceduto all'applicazione del suddetto principio contabile OIC 29.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di approfondimenti su talune appostazioni contabili effettuate in esercizi precedenti, si è provveduto ad un riesame delle poste patrimoniali relative ai costi per migliorie su beni di terzi iscritti nelle Immobilizzazioni immateriali e mai ammortizzati, pari al 31 dicembre 2022 a Euro 990.618 e relativi all'allestimento ed agli arredi (graticcia praticabile, pavimento, strutture) del Teatro Rossellini affidato in gestione all'Associazione, e la Riserva di patrimonio netto iscritta per pari importo a fronte del contributo in c/capitale erogato dalla Regione Lazio per eseguire tali opere.

Nel BURL del 19 febbraio 2005, art. 22 (contributo a favore dell'ATCL) si legge: "Il contributo di euro 1.000.000,00 a favore di ATCL, previsto dall'art. 48 della legge regionale n.3 del 27 febbraio 2004 (...) per l'allestimento, gli arredi e le attrezzature della struttura regionale individuata dalla DGR n.1173 del 3 dicembre 2004 da adibire a sede istituzionale e centro culturale (...)" (l'attuale Spazio Rossellini).

Il contributo in conto capitale fu appostato in bilancio in una riserva di patrimonio netto (Euro 990.618), ed in contropartita vennero iscritti i costi per i lavori di ristrutturazione eseguiti per pari importo. Tali appostazioni sono state mantenute fino all'esercizio 2022 non essendo riusciti a definire in maniera più compiuta l'effettiva natura di tale contribuzione e la scelta contabile effettuata dall'organo amministrativo ai tempi.

Il contributo avrebbe dovuto essere iscritto a suo tempo tra i risconti passivi e decrementato annualmente per la quota parte pari agli ammortamenti dei lavori capitalizzati.

Riesaminando quindi i passaggi intercorsi dal 2005 e alla luce della documentazione reperita si è quindi ripristinata la corretta situazione contabile e proceduto all'eliminazione delle immobilizzazioni immateriali che l'Associazione ha capitalizzato a partire dall'esercizio 2005 per un ammontare complessivo di Euro 990.618 per l'allestimento e gli arredi del Teatro Rossellini, considerando che le stesse avrebbero dovuto avere un valore netto contabile pari a Euro 0 per effetto degli ammortamenti già nell'esercizio 2010, ed in contropartita l'eliminazione della relativa riserva di patrimonio netto di Euro 990.618 iscritta per i contributi in c/capitale erogati all'Associazione dalla Regione Lazio.

Sulla base delle previsioni dell'OIC 29 (paragrafi 44-55), per gli errori commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente, sono stati rideterminati i saldi di apertura di attività, e patrimonio netto dell'esercizio precedente alla data del 1° gennaio 2023. Tale correzione ha comportato quindi una riduzione del patrimonio netto di Euro 990.618 mentre non ha avuto alcun impatto sul conto economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2023, esposto negli schemi di bilancio, viene presentato ai soli fini comparativi e riflette l'effetto della contabilizzazione degli errori identificati sui saldi di apertura al 31 dicembre 2023 in applicazione del criterio retrospettivo previsto dall'OIC 29.

Per effetto di quanto sopra descritto si è quindi rideterminato il Patrimonio netto al 1° gennaio 2023 come segue:

Patrimonio netto al 1° gennaio 2023 prima della correzione

Capitale	57.455
Riserva contributi Regione Lazio	990.618
Utili (perdite) portati a nuovo -	(649.870)
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>535</u>
Totale	398.738

Patrimonio netto rideterminato al 1° gennaio 2023 con correzioni

Capitale	57.455
Utili (perdite) portati a nuovo	(649.870)
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>535</u>
Totale	(591.880)

Le correzioni in oggetto hanno pertanto determinato una situazione di deficit patrimoniale con riferimento alla situazione di apertura del bilancio al 1° dicembre 2023 che si è ripresentata anche nel bilancio di chiusura al 31 dicembre 2023. Si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo "Continuità aziendale" per quanto concerne le azioni intraprese dall'organo amministrativo.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 se non per quanto già esposto nel precedente paragrafo.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà

riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura del bilancio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Considerata la tipologia di attività svolta non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; l'Associazione ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Al 31/12/2023 sono venuti meno i presupposti per l'accantonamento di tali fondi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi riguardano le prestazioni di servizi rese nei confronti degli associati e i corrispettivi incassati per la vendita dei biglietti e per la vendita degli abbonamenti.

Gli altri ricavi riguardano i contributi ricevuti dagli Enti e in particolare dal Ministero, dalla Regione e dalla città Metropolitana.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 525.863.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.001.523	184.594	1.186.117
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.219	-138.698	-146.917
Correzione di errori	-990.618		-990.618
Valore di bilancio	2.686	45.896	48.582
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	749.095	9.837	758.932
Ammortamento dell'esercizio	-251.880	-29.771	-281.651
Totale variazioni	497.215	-19.934	477.281
Valore di fine esercizio			
Costo	760.000	194.431	954.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.099	-168.469	-428.568
Svalutazioni			
Valore di bilancio	499.901	25.962	525.863

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 499.901: riguardano le spese per efficientamento energetico degli uffici e del Teatro Rossellini, la licenza per pubblico spettacolo e la certificazione ISO 9000.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 25.962 al netto dei fondi di ammortamento.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 1.200.063.

Si riportano di seguito i crediti di maggior rilievo:

- Crediti v/Comune di Latina € 32.787,00
- Crediti v/Compagnia dei Lepini € 10.000,00
- Crediti v/Enti-Province € 294.464,00
- Crediti v/Regione Lazio € 301.527,00
- Erario c/Iva € 386.263,00
- Corrispettivi da incassare € 76.693,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, il credito verso le banche è stato iscritto in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro in cassa è stato valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 70.061.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	236.329	-166.449	69.880
Danaro e altri valori di cassa	233	-52	181
Totale disponibilità liquide	236.562	-166.501	70.061

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile OIC n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 31.599. Riguardano i costi relativi alle assicurazioni non coincidenti con l'anno solare.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.335	264	31.599
Totale ratei e risconti attivi	31.335	264	31.599

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal capitale dalle riserve e dalle perdite conseguite negli esercizi precedenti.

Il capitale ha per oggetto il fondo di dotazione di € 33.816,62 e il fondo di dotazione vincolato di € 25.673,06.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2023 è stato completamente azzerato in contropartita al conto economico in quanto gli accantonamenti contabilizzati fino all'esercizio precedente pari a € 192.769,00 a fronte di tre contenziosi sono stati risolti senza alcun addebito nei confronti dell'Associazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 208.423.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	176.606
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.817
Totale variazioni	31.817
Valore di fine esercizio	208.423

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	811.894	687.066	1.498.960	1.498.960
Debiti tributari	63.345	-2.138	61.207	61.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.631	5.833	27.464	27.464
Altri debiti	257.088	-67.597	189.491	189.491
Totale debiti	1.153.958	623.164	1.777.122	1.777.122

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere

e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi, quali debiti verso Erario per ritenute operate, contiene altresì i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio e debiti relativi alle rateizzazioni in corso.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 416.499 e riguardano gli abbonamenti incassati nel 2023 ma in parte di competenza dell'esercizio 2024. Riguardano inoltre la quota di competenza dei contributi ricevuti sul bando efficientamento energetico di cui al PNRR da rinviare al 2024, per € 133.333.

Come disciplina il Principio contabile OIC n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	293.048	123.451	416.499
Totale ratei e risconti passivi	293.048	123.451	416.499

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	986.534	1.389.168	402.634	40,81
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	2.052.605	2.807.705	755.100	36,79
Altri	1.105.390	689.761	-415.629	-37,60
Totale altri ricavi e proventi	3.157.995	3.497.466	339.471	10,75
Totale valore della produzione	4.144.529	4.886.634	742.105	17,91

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.268.208	2.281.706	13.498	0,60
per servizi	1.110.304	1.429.433	319.129	28,74
per godimento di beni di terzi	50.134	83.447	33.313	66,45
per il personale	619.123	740.966	121.843	19,68
ammortamenti e svalutazioni	14.043	263.436	249.393	1.775,92
oneri diversi di gestione	49.977	37.329	-12.648	-25,31
Totale costi della produzione	4.111.789	4.836.317	724.528	17,62

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	31.138	32.954	1.816	5,83
Totale	31.138	32.954	1.816	5,83

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		48.876
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		11.730
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		27.399
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		108.878
Reddito imponibile lordo		-32.603
Imponibile netto		-32.603

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.049.894
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		150.031
Totale		1.199.925
Onere fiscale teorico	4,82	57.836
Valore della produzione lorda		1.199.925
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		516.226
Valore della produzione al netto delle deduzioni		683.699
Base imponibile		683.699
Imposte correnti lorde		32.954
Imposte correnti nette		32.954
Onere fiscale effettivo %	3,14	

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- impiegati 13,18
- operai 0,68.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., l'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio ricorrendo quindi alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio di € 15.922 al fondo di Riserva Legale, nella misura del 5% e il residuo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore delegato

LUCA FORNARI



A.T.C.L.

Via della Vasca Navale, 56/58
00146 Roma - P.IVA 01410971004